



I bellissimi Tre Faggi, alberi secolari che da sopra Fuipiano dominano tutta la Valle Imagna

# SINTONIE

## Oggi il palcoscenico è la Valle Imagna

**BERNARDINO ZAPPA**

**P**er Antiche Contrade fa tredici. La manifestazione dislocata tra Valle Imagna e dintorni, ideata e condotta da Fulvio Manzoni, dopo aver toccato il Paradiso, l'Inferno e il Purgatorio dantesco, dopo aver spaziato tra cultura «alta» e «bassa» - come si usa dire - quest'anno si lancia nel filone della Naturalistica. Non solo quella romanticamente intesa, ma proprio quella viva e pulsante che anima la Valle Imagna e i suoi tesori nascosti. Natura come habitat, come ispirazione artistica, come luogo per ritrovare radici e riannodare fili, per animare le identità del presente.

Questo pomeriggio (dalle 17,30) partendo dal bacino dell'Acquedotto di Fuipiano si salirà (30'/40' minuti di comoda cam-

minata) per arrivare in località Tre Faggi sopra Fuipiano, il «tetto della Valle Imagna». In caso di (improbabile) pioggia ci si recherà a Fuipiano, via Milano 16.

Il trio di artisti Dry & Dusty si propone in un inedito «Solstizio notturno in musica» ai Tre Faggi. Alberto Rota al violino e alla voce, Alioscia al banjo, alla chitarra, e alla voce e Giusi Pesenti con voce e una batteria di strumenti percussivi molto originali - ossa, cucchiai, campanelli, mestoli, triangolo, washboard (la vecchia tavola per il bucato ondulata) - proporranno musiche e suoni dei selvaggi monti Appalachi, nel Sud-Est degli Stati Uniti. Era il rifugio dei più irriducibili coloni irlandesi e scozzesi e degli schiavi neri che fuggivano dalle piantagioni nelle pianure. Ma era anche il territorio di ladri di polli e giocatori d'azzardo; indiani e cacciatori di frodo,

---

■ La manifestazione «Per Antiche Contrade» quest'anno punta sulla natura

---

■ Nel pomeriggio escursione ai Tre Faggi, e lì canzoni di montagna e danze travolgenti

contrabbandieri, alcolisti, che cantano le loro gioie e i loro dolori. Insomma, una bella combriccola che ha dato vita a una musica scarna e ruvida, dai toni grezzi, arcaici, dal fascino incalzante.

Quel che verrà proposto questa sera (alle 21) sarà quindi un repertorio di musiche di danza travolgenti ma anche di canzoni di memoria della vita dura di montagna.

«È la prima volta che facciamo una vera e propria escursione - spiega il direttore artistico Fulvio Manzoni - : partiamo con tenda e zaino (pranzo al sacco, rigorosamente) e arriveremo in un punto dal panorama incredibile: i Tre Faggi sono tre alberi secolari che dominano tutta la valle e anche oltre. Faremo un concerto inedito, in piena sintonia con la natura della Valle Imagna, in linea con il filone di quest'edizione».